

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO: FAMIGLIA INSIEME V
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale
DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI
OBIETTIVO DEL PROGETTO: L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle condizioni dei 48 ospiti accolti nelle quattro Comunità per minori e nella Casa Albergo dislocate nella Città Metropolitana di Cagliari e nella Provincia Sud Sardegna, attraverso il recupero e la prevenzione del disagio minorile in termini di apprendimenti di base, costruzione dell'identità personale e di integrazione e inclusione sociale. Attraverso il raggiungimento di questo obiettivo si vuole rispondere ai bisogni di cura, protezione e accudimento in favore di quei minori che versano in condizione di disagio sociale, per garantire loro il recupero di una situazione problematica e condizioni di vita adeguate ad un positivo sviluppo fisico, psichico e sociale. Inoltre si vuole promuovere il benessere di bambini e ragazzi in un sistema di azioni integrate di prevenzione del disagio minorile, volte all'integrazione, all'inserimento, al rinforzo e al sostegno della quotidianità, contribuendo a dare un'opportunità di apprendimento per tutti, attraverso il sostegno verso una maggiore accessibilità alla educazione scolastica e alla cultura, così da ridurre le disuguaglianze, potenziandone l'inclusione sociale in linea con gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030.
RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
A1): AFFIANCAMENTO DI BASE
A1.1) Predisposizione delle schede utente e di tutto il materiale necessario per stilare i progetti personalizzati
All'interno dell'azione A1, gli operatori volontari, in affiancamento al personale esperto svolgeranno le seguenti attività:
<ul style="list-style-type: none">▪ analisi delle schede utente, per raccogliere informazioni sul minore, sui bisogni e aspettative, sulla famiglia, sui loro vissuti personali etc.;▪ conoscenza degli utenti mediante momenti di osservazione di primo contatto, in affiancamento agli operatori coinvolti;▪ collaborazione alla progettazione e realizzazione del programma personalizzato con le relative azioni e attività, mediante riunioni d'equipe e con i servizi sociali dei Comuni invianti (previo accertamento delle capacità dell'operatore volontario di poter seguire tale attività).
A1.2) Supervisione dei minori nelle attività volte al raggiungimento e/o mantenimento dell'autonomia personale
<ul style="list-style-type: none">▪ affiancamento dei ragazzi nelle attività giornaliere che hanno l'obiettivo di far acquisire loro una piena autonomia personale (es. gestione del proprio tempo).▪ dialoghi informali e/o strutturati coi minori per educarli alla gestione corretta di sé, delle cose, degli ambienti, degli altri;▪ costituire, per i minori, un positivo esempio di stile di vita e comportamento, improntato alla responsabilizzazione e al rispetto di se stessi e del contesto in cui si vive.
1.3) Affiancamento giornaliero dei minori nelle attività didattiche
<ul style="list-style-type: none">▪ attività di sostegno scolastico in favore dei minori che necessitano di aiuto;▪ organizzazione di attività di supporto nello svolgimento dei compiti in base alle specifiche conoscenze, professionalità, attitudini ed interessi dell'operatore volontario (ad esempio, l'operatore volontario

	<p>competente o appassionato di materie scientifiche, potrà rendersi disponibile per il supporto nelle materie scolastiche di quest'area, per i minori che hanno carenze e richiedono un supporto nello svolgimento dei compiti);</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ individuazione delle carenze scolastiche del minore, così da individuare, in collaborazione con gli educatori, quali strategie mettere in atto per migliorare le prestazioni.
A2): SOSTEGNO ALLA PERSONA	
A2.1) Attivazione di progetti mirati alla crescita psico-affettiva	
<p>All'interno dell'azione A2, gli operatori volontari collaboreranno con gli operatori nelle attività volte al sostegno alla persona per lo sviluppo di una personalità matura ed equilibrata. Nello specifico il loro apporto prevedrà:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ collaborazione all'organizzazione e realizzazione di uno "spazio d'ascolto" con il supporto dello psicologo, dei pedagogisti e ed educatori; ▪ conoscenza delle modalità attraverso cui attuare lo spazio d'ascolto e i colloqui con i minori; ▪ verifica dell'andamento del sostegno alla persona con l'equipe di esperti, attraverso riunioni d'equipe; ▪ monitoraggio dei percorsi personalizzati attraverso incontri con gli operatori degli enti invianti (Comuni, ASSL, Prefettura etc..)
A2.2) n.2 colloqui individuali al mese con ciascun minore a sostegno della relazione con gli insegnanti e con i pari	
<p>Questa attività è principalmente a carico dei professionisti operanti in struttura (in particolare psicologo e educatore). Qualora essi lo ritenessero opportuno e gli utenti lo considerassero adeguato e/o utile, gli operatori volontari potranno assistere ai colloqui di sostegno col minore, con la finalità di imparare la modalità attraverso cui essi vengono gestiti, conoscere meglio lo stato psicologico dei minori ospiti, saper gestire più efficacemente le situazioni critiche. Gli operatori volontari dovranno avere la giusta preparazione e maturità per sostenere questo tipo di attività e avranno il compito di garantire la privacy del minore in oggetto.</p>	
A2.3) n.4 colloqui con gli operatori socio-sanitari	
<p>Anche questa attività è responsabilità dei professionisti operanti in struttura (coordinatori, supervisori, psicologi e educatori). Nei casi opportuni, previa autorizzazione dei servizi territoriali competenti, gli operatori volontari potranno essere chiamati ad assistere ai colloqui con gli operatori socio-sanitari coinvolti, a vario titolo, nella presa in carico dei minori svantaggiati (Es. ASSL, neuropsichiatria infantile, Centro di Giustizia Minorile, comuni, prefettura).</p>	
A2.4) Incontri protetti tra minore e familiari	
<p>Come le precedenti, anche questa attività è a carico dei professionisti operanti in struttura (in particolare psicologo ed educatore). Considerata la particolare "criticità" di tali incontri, gli operatori volontari parteciperanno agli stessi solamente nel caso in cui i professionisti delle Sap lo ritenessero opportuno (es. a seguito dell'instaurarsi di un intenso legame tra minore e operatore volontario). In tali casi gli operatori volontari potranno assistere agli incontri protetti tra minore e famiglia con la finalità di imparare le modalità di gestione degli stessi mantenendo l'assoluta riservatezza in merito ai contenuti dei colloqui.</p>	
A2.5) Incontri protetti tra minore e famiglia affidataria-adottiva.	
<p>La presente attività ha le stesse peculiarità della precedente e per questo motivo è a carico dei professionisti operanti in struttura (in particolare psicologo e educatore). Anche a tali incontri dunque, gli operatori volontari parteciperanno solamente nel caso in cui i professionisti delle Sap lo ritenessero opportuno (es. a seguito dell'instaurarsi di un intenso legame tra minore e operatore volontario). In tali casi i volontari potranno assistere agli incontri protetti tra minore e famiglia affidataria-adottiva con la finalità di imparare le modalità di gestione dei colloqui mantenendo l'assoluta riservatezza in merito ai contenuti dei stessi.</p>	
A3): INTEGRAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	
A3.1) n.2 laboratori ricreativi a settimana	
<p>All'interno delle azioni di socializzazione e integrazione del gruppo di minori al suo interno, gli operatori volontari delle SAP svolgeranno le seguenti attività:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuazione delle attitudini e passioni degli utenti per meglio identificare i laboratori ricreativi da attivare; ▪ affiancamento degli utenti nella realizzazione dei laboratori espressivi (lavori con pasta di mais, <i>decoupage</i>, pittura, etc.); ▪ predisposizione dei luoghi che, all'interno delle SAP, accoglieranno le attività (es. preparazione grandi tavoli con tovaglie per svolgere le attività, ▪ individuazione di quanto necessario per svolgere le attività (es. fogli, colla, pennelli, colori, etc.) ed eventuale riscontro del materiale mancante che la SAP deve acquistare; ▪ realizzazione dei laboratori ludico-ricreativi con gli utenti (canti, giochi di società, carte puzzle, fotografie), sia a coppie che in gruppi, per incentivare le relazioni sociali.

A3.2) n.3 momenti sportivi a settimana	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuazione delle attitudini degli utenti per meglio identificare gli sport da realizzare; ▪ affiancamento dei minori nella realizzazione di momenti di sport all'interno delle strutture (es. tennis tavolo, balli di gruppo) o nei giardini esterni (pallavolo, calcio, pallacanestro...); ▪ organizzazione di piccoli tornei sportivi individuali o a squadre da svolgersi presso le SAP (es. torneo di tennis tavolo); ▪ accompagnamento dei minori che frequentano centri sportivi (palestre, società di calcio, maneggi, campi da calcio, di atletica o di tennis, etc.), per incentivare la frequentazione dei servizi che la comunità offre, come opportunità di inserimento nel contesto sociale, anche presso la ASD Polisportiva Popolare Exmè, il Maneggio Asterix.
A3.3) Creazione di occasioni di socializzazione e integrazione dei minori nel contesto	
All'interno delle azioni di socializzazione e integrazione del gruppo di minori con il contesto sociale di appartenenza, gli operatori volontari:	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ potranno accompagnare i minori in tutte le attività quotidiane che svolgono fuori dalla comunità: a scuola, presso strutture socio-sanitarie, nelle gite, ai concerti, nei negozi, presso centri di aggregazione, ricreativi e sportivi etc.; ▪ dovranno fare in modo che l'accompagnamento nelle attività sia una prosecuzione del programma educativo, in quanto opportunità, per l'operatore volontario in servizio civile, di creare un legame col minore, avvicinandosi a lui anche in contesti "non formali", e per questo più liberi e spontanei; ▪ potranno partecipare alla creazione di eventi, quali feste a tema, sagre, mostre etc. con la collaborazione delle associazioni partner di progetto. ▪ partecipando alle riunioni d'equipe, avranno il compito di riferire sull'andamento del percorso di inserimento sociale; ▪ dovranno segnalare agli educatori e/o responsabili di struttura eventuali comportamenti inappropriati del minore al di fuori del contesto della comunità alloggio.
<i>Per gli operatori volontari che saranno impegnati nella comunità nel Comune di Capoterra relativa alle SAP 168318 gestita dalla cooperativa "Servizi Sociali", sarà predisposto, il trasferimento temporaneo di sede per la seguente attività:</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento (nei mesi estivi) dei minori in un campeggio nei pressi del mare situato in un altro comune e scelto a seconda delle caratteristiche della struttura e delle preferenze dei ragazzi; ▪ accompagnamento presso la sede dell'Associazione Capoterra 2.0 e durante le attività portate avanti nel territorio (feste, eventi, corsi di formazione) dall'associazione stessa.
<i>Anche per gli operatori volontari del servizio civile che saranno impegnati nella comunità nei comuni di Quartucciu e Quartu Sant'Elena relativi alle SAP 168302 e 168304 gestite dalla cooperativa "Casa delle Stelle", sarà predisposto, il trasferimento temporaneo di sede per le seguenti attività:</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento nei pressi di Oristano a vedere la "Sartiglia": corsa con i cavalli di origine medioevale dove i "cavalieri" si sfidano in giochi di abilità e destrezza; ▪ accompagnamento nel periodo estivo in una villa vicino al mare nei pressi di "Costa Rei" per permettere ai bambini/ragazzi la frequentazione delle spiagge.
<i>Per gli operatori volontari che saranno impegnati nella comunità nel Comune di Villanovaforru relativa alla SAP 201644 gestita da Solidarietà Consorzio, sarà predisposto il trasferimento temporaneo di sede per la seguente attività:</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento durante gite e visite guidate nei comuni limitrofi. ▪ accompagnamento in un campeggio o in una casa situata in prossimità del mare per permettere ai minori la frequentazione delle spiagge adiacenti e delle attività ludico ricreative che si svolgono nel territorio.
<i>Per gli operatori volontari che saranno impegnati nella Casa Albergo nel Comune di Cagliari relativa alla SAP 201640 gestita da Elan, sarà predisposto il trasferimento temporaneo di sede per la seguente attività:</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento durante gite e visite guidate nei comuni limitrofi. ▪ Accompagnamento presso la spiaggia cittadina del "Poetto", così da far vivere l'estate a bambini e ragazzi che pur avendo il mare a due passi da casa molto spesso per incuria dei genitori o per il solo costo di un biglietto dell'autobus, vivono l'estate quasi totalmente in città e per strada. ▪ Accompagnamento presso la Parrocchia Madonna della strada per partecipare alle attività ludico ricreative.
A3.4) n.1 momento conviviale e di festa aperto ad esterni	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ realizzazione del momento di festa di fine anno; ▪ predisposizione degli inviti insieme ai minori ospitati in struttura; ▪ definizione del programma in accordo con gli operatori delle comunità; ▪ predisposizione, insieme agli utenti e agli operatori, di tutto quanto può essere necessario nella sala adibita ad ospitare l'evento, il buffet, le decorazioni, la musica, la presentazione della struttura etc.;

- costruzione di una mailing list a cui inviare l'invito.

A4): PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE

A.4.1) N.2 momenti di confronto mensile mirato a sostenere il processo verso l'autonomia e l'ingresso nel mondo del lavoro

Questa attività è principalmente a carico dei professionisti operanti in struttura sia essa una Comunità d'accoglienza, sia una residenza Casa Albergo (in particolare psicologo, educatore). Qualora essi lo ritenessero opportuno e gli utenti lo considerassero adeguato e/o utile, gli operatori volontari potranno assistere ai momenti di confronto col minore, con la finalità di imparare la modalità attraverso cui si sostiene la delicata fase di preparazione all'uscita dalla comunità e di supporto ai fini dell'orientamento lavorativo dei ragazzi. Gli operatori volontari per partecipare a tale attività dovranno avere la giusta preparazione e maturità ed un'adeguata conoscenza del percorso di vita dei minori.

A.4.2) Attivazione di tirocini professionalizzanti

L'attività di ricerca delle risorse nel territorio per l'attivazione di tirocini professionalizzanti è svolta esclusivamente dall'equipe della comunità, gli operatori volontari tuttavia saranno coinvolti in merito alla conoscenza della modalità di gestione dei progetti di inclusione sociale, nell'accompagnamento e nel "supporto all'inserimento" dei ragazzi (nel caso in cui fossero attivati i tirocini) nei luoghi dove avranno sede gli stessi. Tale attività sarà effettuata esclusivamente se gli operatori della struttura lo ritenessero opportuno (es. in base alla relazione tra minore e operatore volontario).

PARTNER La società cooperativa sociale "Buoni e Cattivi Onlus" che gestisce il ristorante "La locanda dei Buoni e Cattivi" collaborerà al presente progetto offrendo ai ragazzi, prossimi all'uscita dalla comunità della Sap 168304 (Cooperativa Casa delle Stelle – Comunità Casa Cometa), l'inserimento in un contesto lavorativo (come camerieri o in cucina) al fine dell'attivazione di tirocini professionalizzanti di cui l'attività A4.2.

ATTIVITÀ CONDIVISA

A5: ATTIVITÀ TRASVERSALI

Nelle attività di programmazione-progettazione-coordinamento-comunicazione, gli operatori volontari affiancheranno il Coordinatore della Struttura e il Coordinatore dei servizi. Inoltre visto il volere di condividere il loro operato per il raggiungimento dell'obiettivo gli operatori volontari delle realtà coinvolte del presente progetto, potranno assistere ai 4 momenti durante l'arco dell'anno introdotti nel progetto al fine di scambiarsi prassi e metodologie.

Informazioni specifiche

Gli operatori volontari saranno impiegati per 25 ore settimanali suddivise in 5 giorni.

Le attività all'interno delle strutture si svolgono sia la mattina che la sera.

Sia nel periodo invernale che estivo dunque gli operatori volontari, si organizzeranno per turni, secondo le loro esigenze e quelle della SAP.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N. posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
168302	Casa delle Stelle ONLUS Coop. Soc.	Via Addis Abeba, 23	QUARTUCCIU	4
168304	Casa delle Stelle ONLUS Coop. Soc. (Casa Cometa)	VIA MONSIGNOR VIRGILIO ANGIONI, SNC	QUARTU SANT'ELENA	4
168318	SERVIZI SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (Casa Famiglia)	Via Amendola, 2/G	CAPOTERRA	2
201640	ELAN soc. coop. Soc. (Casa Albergo)	Via Tiepolo, 1	CAGLIARI	1
201644	Solidarietà' Consorzio coop.	Via Argiolas, 21	VILLANOVAFORRU	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
168302	4		4	
168304	4		4	
168318	2		2	
201640	1		1	
201644	2		2	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Eventuali particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio

- rispetto del regolamento interno;
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto;
- puntualità e flessibilità oraria (disponibilità nel concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio di ogni singola SAP);
- disponibilità al trasferimento temporaneo di sede (es.: campi estivi con gli utenti, gite etc..) sulla base delle specifiche programmazioni inerenti agli obiettivi progettuali
- per gli operatori volontari del servizio civile che saranno impegnati nella comunità nei comuni di Quartucciu e Quartu Sant'Elena relativi alle SAP 168302 e 168304 gestite dalla cooperativa "Casa delle Stelle":
 - accompagnamento nei pressi di Oristano a vedere la "Sartiglia": corsa con i cavalli di origine medioevale dove i "cavalieri" si sfidano in giochi di abilità e destrezza.
 - accompagnamento nel periodo estivo in una villa vicino al mare nei pressi di "Costa Rei" (o altro comune a scelta) per permettere ai bambini/ragazzi la frequentazione delle spiagge.
- per gli operatori volontari del servizio civile che saranno impegnati nella comunità nel comune di Capoterra SAP 168318 gestita dalla cooperativa "Servizi Sociali":
 - accompagnamento presso l'Associazione Capoterra 2.0;
 - accompagnamento (nei mesi estivi) dei minori in un campeggio nei pressi del mare, situato in un comune scelto a seconda delle caratteristiche della struttura e delle preferenze dei ragazzi.
- per gli operatori volontari che saranno impegnati nella comunità nel comune di Villanovaforru relativa alla SAP 201644 gestita da Solidarietà Consorzio:
 - accompagnamento durante le gite e visite guidate nei comuni limitrofi;
 - accompagnamento presso il Maneggio Asterix sito in Villanovaforru;
 - accompagnamento nei mesi estivi in campeggio o casa presso località marittima.
- rispetto della privacy per tutto ciò che concerne le informazioni sensibili rispetto ad utenti e operatori
- disponibilità alla guida dei mezzi di trasporto degli enti per l'accompagnamento dei minori a scuola o presso altre strutture;
- disponibilità per le attività del tempo libero dell'eventuale e saltuaria presenza in orario serale (non oltre le ore 23:00) o nei giorni festivi (in quest'ultimo caso le giornate saranno recuperate nei giorni successivi).

Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute

Le comunità e la Casa Albergo non hanno giorni di chiusura quindi gli operatori volontari non dovranno astenersi in giornate aggiuntive alle festività riconosciute.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI: Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente IAL Sardegna Srl Impresa Sociale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il CV (**massimo punteggio raggiungibile 40/100**) deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Dati sede: Solidarietà Consorzio Cooperativo Sociale – via Sonnino n. 77 Cagliari

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Dati sedi:

Casa Delle Stelle. soc. coop. soc. - Via Addis Abeba - Quartucciu (CA) (SAP 168302)

Casa Delle Stelle. soc. coop. soc. - Via Monsignor Angioni snc. - Quartu Sant'Elena (CA) (SAP 168304)

Servizi Sociali soc. coop. soc. - Via Amendola 2/g – Capoterra (CA) (SAP 168318)

Solidarietà Consorzio – Comunità Mariposa – Via Argiolas 21 – Villanovaforru (SU) (SAP 201644)

Elan so.coop.soc. – Via Tiepolo, 1 – Cagliari (CA) (SAP 201640)

Metodologie generali previste da Sistema di Formazione accreditato

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della rete Confcooperative può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- **lezione frontale:** rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- **dinamiche non formali:** tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La metodologia attiva di apprendimento non formale consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il/i discente/i ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- **formazione a distanza o "on line" asincrona (opzionale):** prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio.

Struttura:

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di elementi strutturali comuni riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:

"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto";

"Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto";

"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto);

"Valorizzazione dell'esperienza"

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che - nell'esperienza di servizio civile universale - sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro sarà registrato su apposite schede presenza predisposte per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 6) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

MODULI

1° e 2° Modulo: *"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto"*

"Conoscenza dei bisogni del territorio del (Comune di Cagliari, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Capoterra (CA), Villanovaforru (SU),

"Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"

3° Modulo: *"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"*

4° Modulo: *"Destinatari del progetto, percorsi e modalità educative"*

5° Modulo: *"I mille aspetti del disagio. La peculiarità del disagio minorile."*

6° Modulo: *"La relazione con bambini e ragazzi in situazione di svantaggio fisico, psichico o sociale".*

7° Modulo: *"La comunicazione verbale e non verbale."*

8° Modulo: *"La comunicazione con bambini e adolescenti"*

9° Modulo: *"La realizzazione di attività educative, didattiche, ricreative finalizzate alla socializzazione e allo sviluppo di competenze nei minori"*

10° Modulo: *"Territorio e Servizio Civile Universale". "Progettare e realizzare delle attività nel territorio della "Città Metropolitana di Cagliari e nella Provincia Sud Sardegna".*

11° Modulo: *"Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio interessato al progetto"*

12° Modulo: *"Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario"*

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DIRITTI PER TUTTI E PER CIASCUNO III: SOSTEGNO E INCLUSIONE CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA E LE DISEGUAGLIANZE SOCIALI

OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 MESI**

→Ore dedicate **21 ORE**

L'attività di tutoraggio sarà articolata durante gli ultimi tre mesi di servizio per una durata complessiva di 21 ore, di cui 17 ore da svolgere collettivamente e 4 ore da svolgere individualmente. Parte del tutoraggio si svolgerà in modalità on line sincrona: 9 ore, pari a circa 43% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.

Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

L'attività di tutoraggio è svolta dal Consorzio Sol.Co. Nuoro consorzio sociale di solidarietà Soc.Coop. Arl. Il periodo di tutoraggio mira offrire agli operatori volontari informazioni metodi e strumenti utili alla ricerca attiva del lavoro.

Le ore svolte verranno registrate su apposito registro tramite firme di presenza. Il periodo di tutoraggio mira offrire agli operatori volontari informazioni metodi e strumenti utili alla ricerca attiva del lavoro.

Tempi:

Il tutoraggio della durata di 3 mesi si svolge alla fine del progetto, a partire dal 9° mese.

Di seguito si riporta uno schema sull'articolazione temporale delle attività:

9° mese	10° mese	11° mese
Colloquio iniziale individuale (durata:2 ore)	Incontro di gruppo 3: Laboratorio di orientamento (durata: 2 ore)	Incontro di gruppo 7: conoscenza Centro per l'impiego e servizi per il lavoro (durata: 2 ore)
Incontro di gruppo 1: Momenti di autoanalisi e valutazione delle competenze (durata: 2 ore)	Incontro di gruppo 4: Presentazione canali di accesso al mercato del lavoro e opportunità formative (durata: 2 ore)	Incontro di gruppo 8: il sistema delle cooperative nel territorio (durata: 2 ore)
Incontro di gruppo 2: Laboratorio di orientamento (durata: 2 ore)	Incontro di gruppo 5: Momenti di autoanalisi e valutazione delle competenze (durata: 2 ore)	Incontro di gruppo 9: Momenti di autoanalisi e valutazione delle competenze (durata: 2 ore)
	Incontro di gruppo 6: conoscenza Centro per l'impiego e servizi per il lavoro (durata: 1 ora)	Colloquio finale individuale (durata: 2 ore)

Strutturazione:

Il tutoraggio rappresenta una forma di accompagnamento degli operatori volontari che si concretizza in un percorso mirato a un'acquisizione di consapevolezza rispetto alle proprie potenzialità e a promuovere le loro capacità di cogliere le opportunità presenti nel territorio nonché a favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro.

Le attività sono così strutturate:

Colloqui individuali

Sono previsti 2 colloqui individuali per un totale di 4 ore (si veda tabella precedente); i colloqui hanno la finalità di favorire l'analisi delle attività svolte nell'ambito del progetto di servizio civile in corso, valutare la consapevolezza delle competenze maturate, far emergere competenze latenti, fari riflettere su competenze acquisite in contesti informali, approfondire la conoscenza delle opportunità presenti nel territorio di interesse per l'operatore volontario.

Incontri di gruppo

Sono previsti 9 incontri di gruppo per un totale di 17 ore (si veda tabella precedente), ai quali partecipano tutti gli operatori volontari inseriti nel progetto. Durante tali momenti di confronto vengono fornite informazioni utili per incrementare l'occupabilità degli operatori volontari.

→Attività di tutoraggio

Obbligatorie

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013. Bilancio di Competenze. Questa attività si realizza durante 3 incontri di gruppo (a distanza), nel 9°, 10° e 11° mese di servizio, per complessive 8 ore e il progetto professionale di ciascuno è oggetto di analisi durante il colloquio individuale finale. Alla fine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze rilasciata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 indicato alla voce 12).

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Gli operatori volontari sono supportati nell'inserimento del proprio profilo all'interno delle piattaforme per lo sviluppo di contatti professionali quali ad esempio LinkedIn, di acquisire una mappa dei siti che permettono di avere sempre sotto controllo opportunità e occasioni come, a titolo esemplificativo, le iniziative e i contenuti promossi dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il portale Cliclavoro promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e numerosi siti quali Infojob, Manpowerm, Indeed.

Questa attività si realizza durante 2 incontri di gruppo in presenza, nel 9° e 10° mese di servizio, per complessive 5 ore. Le informazioni fornite sono utili per la costruzione del progetto professionale individuale.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Si tratta di un'attività molto importante, poiché vengono presentati tutti i servizi territoriali attivi che possano supportare i giovani attraverso opportunità formative, professionali, di creazione di impresa. Nel territorio di riferimento del progetto è presente il Centro ASPAL, denominato Centro per l'impiego; si organizza una visita presso tale Centro per approfondire la conoscenza dei servizi resi e le modalità di accesso.

Questa attività si realizza durante 2 incontri di gruppo in presenza, nel 10° e 11° mese di servizio, per complessive 4 ore.

Opzionali

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro e alla creazione di impresa cooperativa) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

A livello territoriale con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue.

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Consulta il sito www.consolidarieta.it o visita la nostra pagina Facebook **Solidarietà Consorzio**

Per ulteriori informazioni:

Anna Tedde – Paolo Usai

SOLIDARIETA' CONSORZIO cooperativo sociale soc. coop. soc.

Indirizzo: via Sidney Sonnino n. 77, Cagliari

Telefono: 07015247524

Mail: serviziocivile@consolidarieta.it